

Gli animatori digitali della città metropolitana di Milano

Rilevazione comparativa 2016-2019

MIUR - Ufficio Scolastico per la Lombardia – Ufficio X - UST Milano

07/01/2020

Redazione e veste grafica a cura di
UST Milano.

I dati sono stati raccolti a cura di
Alberto Fiorio, Mario Maestri e Nadia
Ambrosetti.

L'analisi dei dati è stata realizzata da
Nadia Ambrosetti, con la consulenza di
Alberto Fiorio e Mario Maestri.

Sommario

Premessa	3
Il territorio	4
La rilevazione	6
I contenuti	6
Le finalità	6
La restituzione	6
Gli animatori digitali di Milano e città metropolitana	6
La distribuzione	7
La continuità	8
Che cosa insegnano gli animatori digitali	10
La scuola secondaria	10
Parità di genere	14
Considerazioni conclusive	16
Bibliografia	17
Indice delle figure	17
Indice dei grafici	17

Premessa

In attuazione dell'azione #28 del PNSD, gli animatori digitali sono diventati una realtà della scuola italiana a partire dal novembre 2015, quando è stato chiesto ai dirigenti scolastici di individuare "tra i docenti di ruolo una figura con spiccate capacità organizzative che, per un triennio, sia in grado di stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e di coinvolgere l'intera comunità che ruota intorno alla propria scuola" (Nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

Nei mesi successivi, gli animatori digitali sono stati destinatari di un'intensa attività di formazione e sono stati affiancati nel loro compito da altri docenti, il cosiddetto team digitale, che, a sua volta, ha ricevuto formazione su molti temi del digitale. Negli stessi mesi, gli animatori e i team sono stati promotori di progetti, iniziative, eventi, formazione a cascata, rivolti alla loro scuola, a reti di scuole e al territorio. L'UST di Milano ha seguito tutte le fasi della formazione, offrendo supporto informativo alle istituzioni scolastiche del territorio e creando, già dal mese di marzo 2016, una prima anagrafe degli animatori. Dopo il parziale turn-over dovuto a trasferimenti, nel mese di ottobre 2016, è stata avviata una seconda rilevazione, finalizzata a censire nuovamente gli animatori e a conoscere sinteticamente alcune (3) delle attività da loro svolte, per una migliore comprensione dello status quo del territorio su un tema molto dibattuto (Calvani, 2013; Ferrari, 2018; Giovannella, 2016; Jacono, 2016; Perfetti, 2018; Vivanet, 2013).

Nel 2019, questo ufficio ha raccolto nuovamente alcune informazioni sugli animatori individuati per il prossimo triennio, allo scopo di comprendere meglio lo stato dell'arte e delinearne un panorama utile ai vari stakeholder, anche di nuova istituzione.

Sempre nel 2019, infatti, è stata costituita l'équipe formativa territoriale, in attuazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e, in particolare dell'articolo 1, comma 725, il quale dispone che al fine di promuovere misure e progetti di innovazione didattica e digitale nelle scuole, negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 può essere esonerato dall'esercizio delle attività didattiche un numero massimo di centoventi docenti, individuati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che costituiscono équipe territoriali formative, per garantire la diffusione di azioni legate al Piano nazionale per la scuola digitale, nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative. Cinque dei componenti di tale équipe, che per la Lombardia è costituita da 17 persone, sono docenti di scuole di Milano e città metropolitana degli ambiti 22, 24 e 26.

Il territorio

Il territorio della città metropolitana di Milano, nell'a.s. 2019/20, è caratterizzato dalla presenza di **332 istituzioni scolastiche statali**, (333 nel 2016), articolate in 1264 (1236) punti di erogazione del servizio¹, distribuite per grado come rappresentato nel Grafico 1.

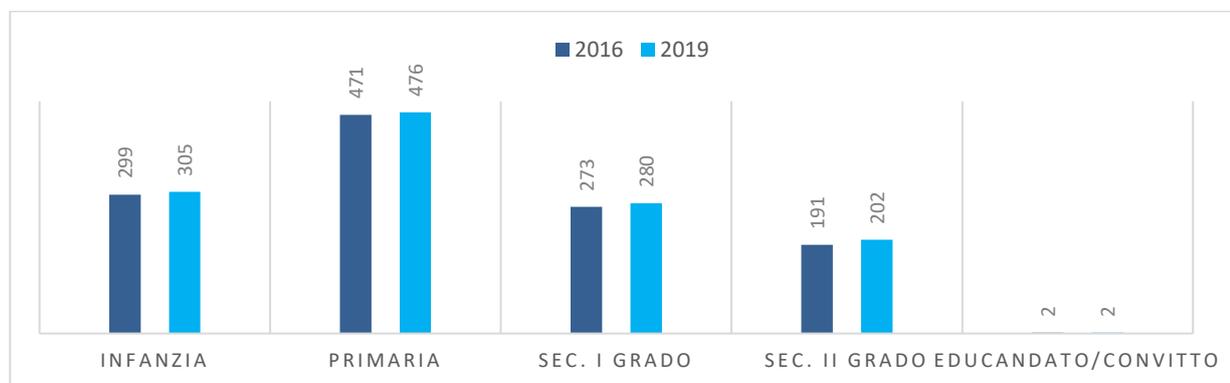


Grafico 1: le scuole della città metropolitana di Milano

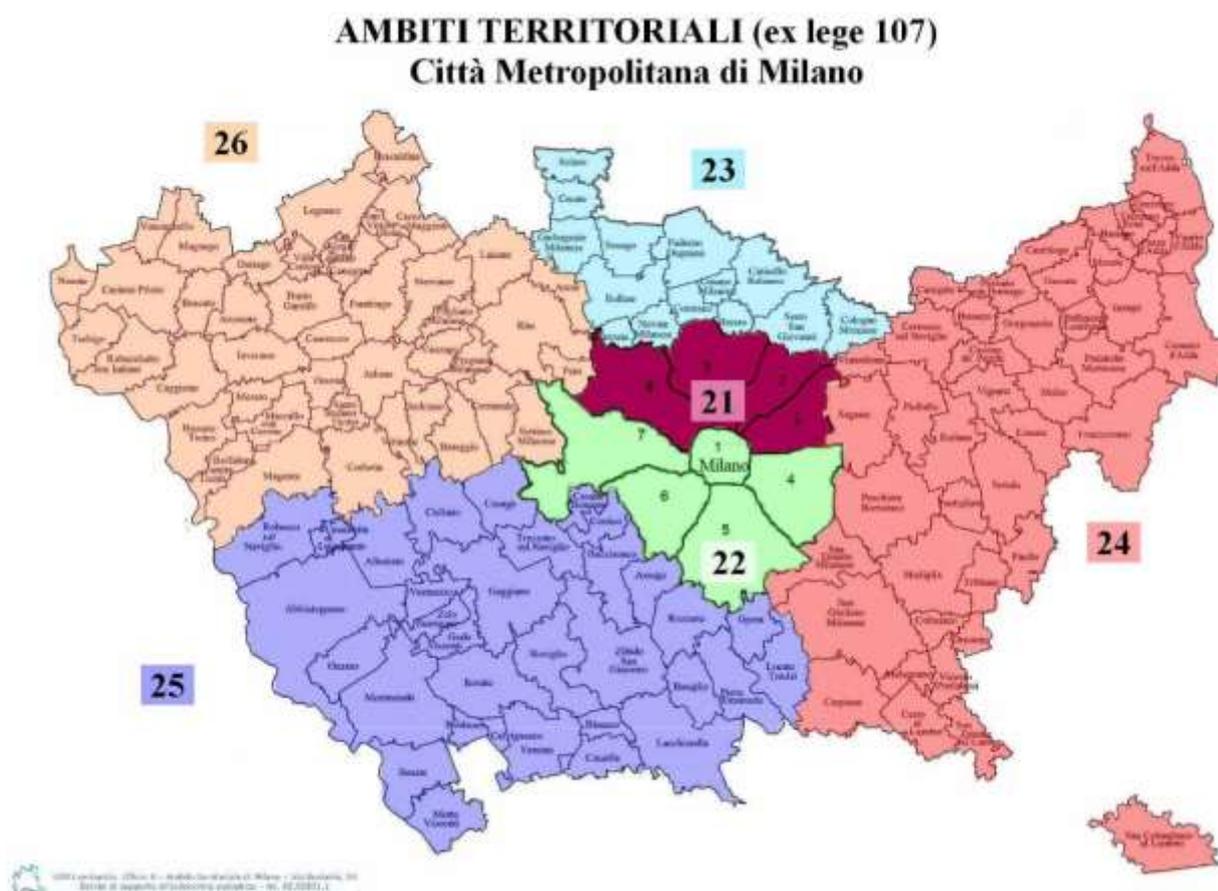


Figura 1: mappa degli ambiti territoriali (a cura di Mario Maestri)

¹ Fonte USR, La scuola in Lombardia - settembre 2016 e 2019; sono esclusi i CPIA e le Direzioni Didattiche.

Il territorio della Città metropolitana di Milano è **suddiviso in sei ambiti**, rappresentati geograficamente in Figura 1, con una diversa numerosità di istituzioni scolastiche statali, come è evidenziato nel Grafico 2², e una diversa distribuzione di tipologie (Grafico 3).

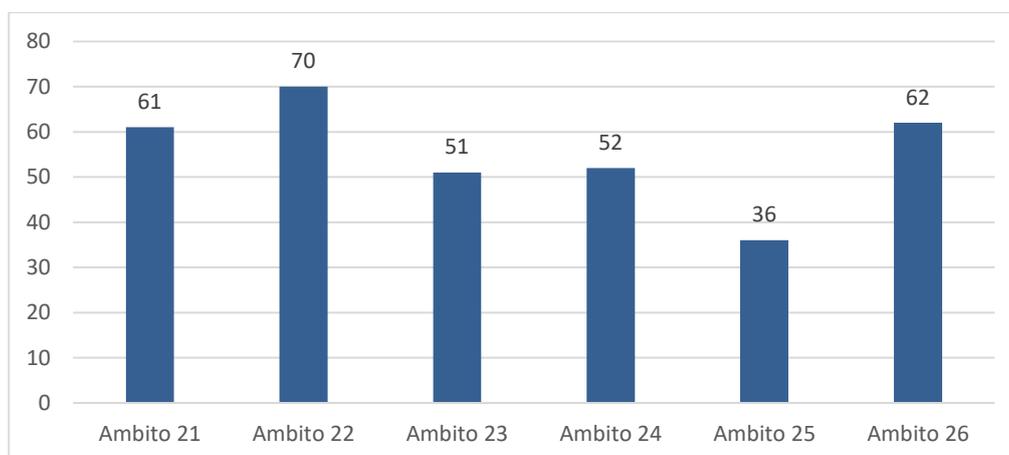


Grafico 2: numerosità Istituzioni Scolastiche per ambito

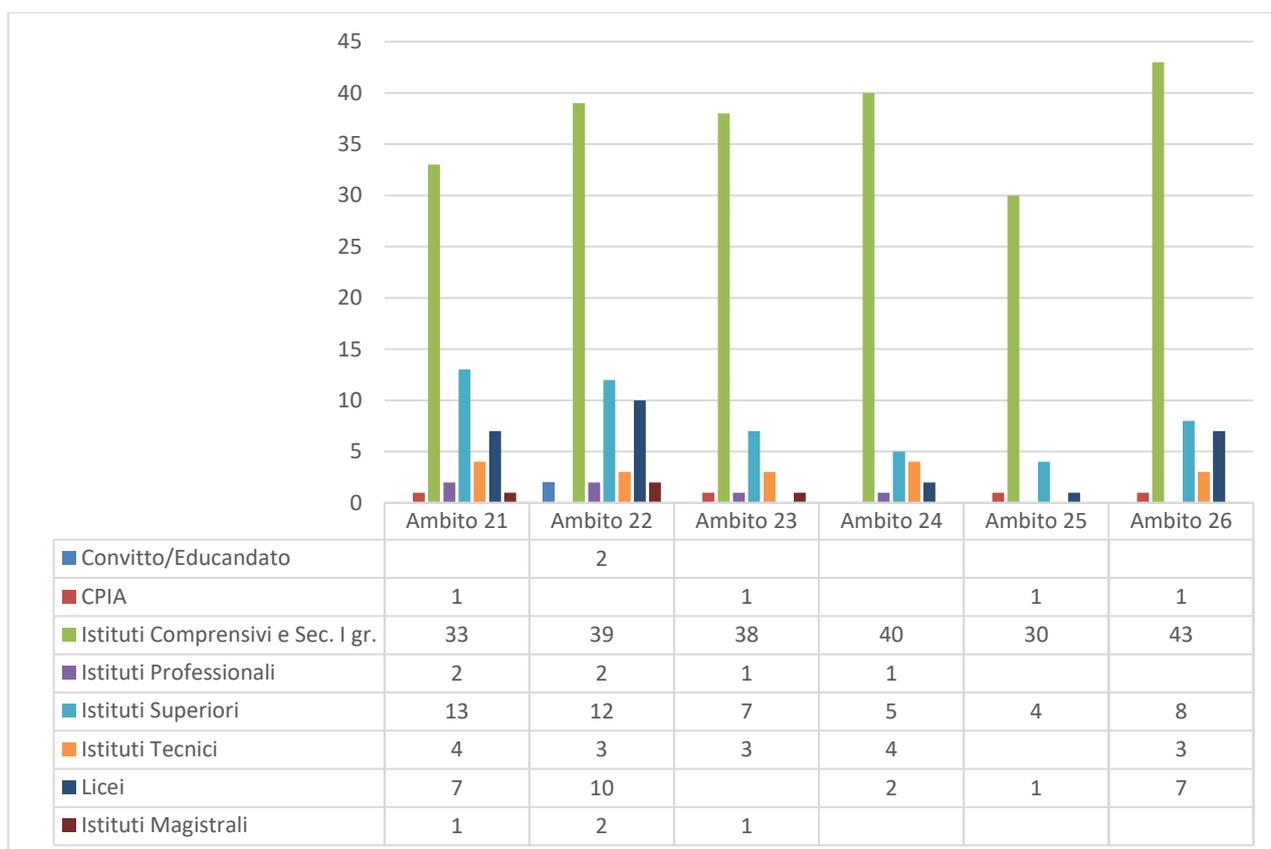


Grafico 3: distribuzione delle istituzioni scolastiche per tipologia e per ambito

² Fonte USR Organico generale delle istituzioni scolastiche della Lombardia aa.ss. 2016 – 2017 e 2019-20

La rilevazione

I contenuti

La rilevazione di ottobre-novembre 2019 è stata ristretta alla sola identità dell'animatore/animatrice digitale: a tre anni dall'avvio del PNSD, la mole di progetti implementati e di attività realizzate dalle singole scuole è tale che sarebbe troppo oneroso per le scuole fornirne un resoconto dettagliato e, d'altro canto, sarebbe limitante chiedere di documentare una selezione arbitraria. Nel 2016, uno dei punti di interesse era costituito anche dal sito web, che è stato oggetto, tra aprile e settembre 2019, di apposita rilevazione da parte di questo ufficio.

Nel seguito dell'analisi, dai dati rilevati nel 2016 sono stati esclusi quelli relativi all'istituzione scolastica che è stata dimensionata, per permettere un confronto diretto.

Le finalità

Rispetto all'oggetto (gli animatori digitali), le finalità della rilevazione sono essenzialmente:

- tratteggiare un profilo storico di una realtà territoriale articolata e poco omogenea;
- verificare le peculiarità degli ambiti già emerse nel 2016;
- modellizzare la procedura di analisi dei dati, per rendere la rilevazione ripetibile nel tempo su dati storicamente e geograficamente confrontabili.

Tra le finalità della presente rilevazione non rientra invece una qualsivoglia valutazione dei risultati, che spetta ad altri soggetti: per tale ragione, nell'ottica di una sorta di "rendicontazione sociale", non sono stati richiesti dati in merito.

La restituzione

Per rendere possibile ai decisori (dirigenti scolastici, équipe territoriale, animatori digitali e altri soggetti) prendere visione di questa fotografia della realtà di Città metropolitana di Milano, è stato realizzato il presente fascicolo.

Gli animatori digitali di Milano e città metropolitana

La figura dell'animatore digitale è stata introdotta nella scuola a partire dal 2015, in attuazione del PNSD, adottato dal MIUR il 27 ottobre 2015 e già previsto nella legge 107/2015 ("La Buona Scuola"). La scelta dell'ANIMATORE DIGITALE è di competenza del dirigente scolastico, che individua il/la docente che possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione

didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.³

La distribuzione

La valutazione dei dati raccolti ha permesso di realizzare un’analisi comparativa delle figure di animatore digitale più presenti nel territorio e nelle sue articolazioni.

Il ruolo dei dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi (numericamente i più diffusi) è stato molto importante, dal momento che, nel territorio di Milano e Città Metropolitana, la loro scelta ha contribuito a una diversa distribuzione degli animatori digitali rispetto al numero delle scuole dei vari ordini. Infatti, pur a fronte di una maggiore numerosità delle scuole dell’infanzia e primarie, gli animatori digitali sono distribuiti abbastanza uniformemente tra primaria, secondaria di I e di II grado⁴. Sono passati da 1 nel 2016 a 4 nel 2019 i docenti della scuola dell’infanzia che rivestono questo ruolo.

In 11 casi, alla data di svolgimento della rilevazione 2019, non era ancora stato individuato un animatore digitale; nel 2016, erano 6 le scuole i cui dati non erano pervenuti.

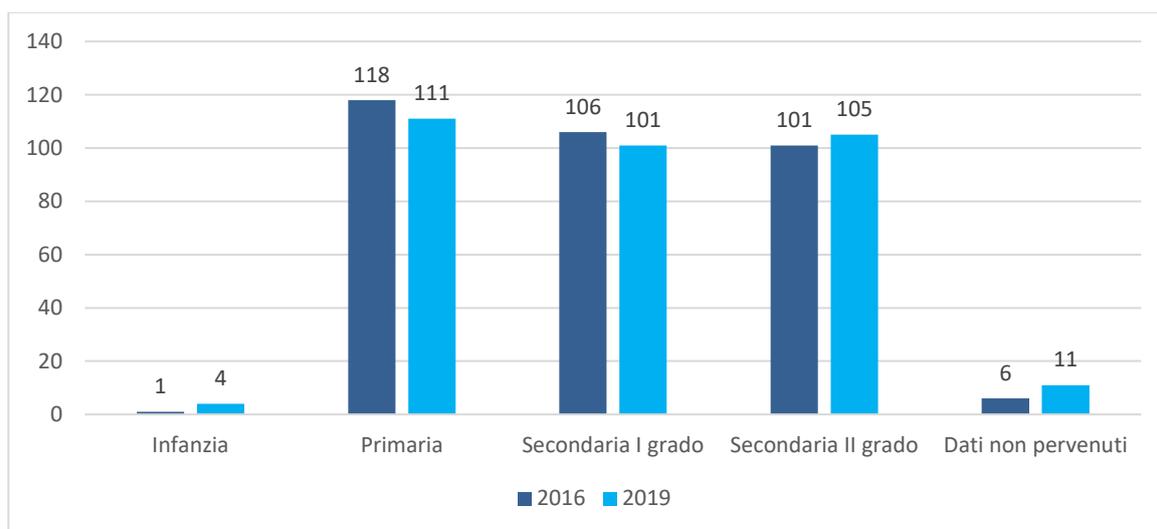


Grafico 4: distribuzione degli animatori digitali in ordini e gradi di scuola

³ Nota MIUR prot. n° 17791 del 19/11/2015

⁴ Nel territorio di Milano e città metropolitana, sono presenti quattro istituzioni scolastiche caratterizzate dalla presenza di primo e secondo ciclo: due omnicomprensivi (ambito 22 e 26), un educando (ambito 22) e un convitto (ambito 22).

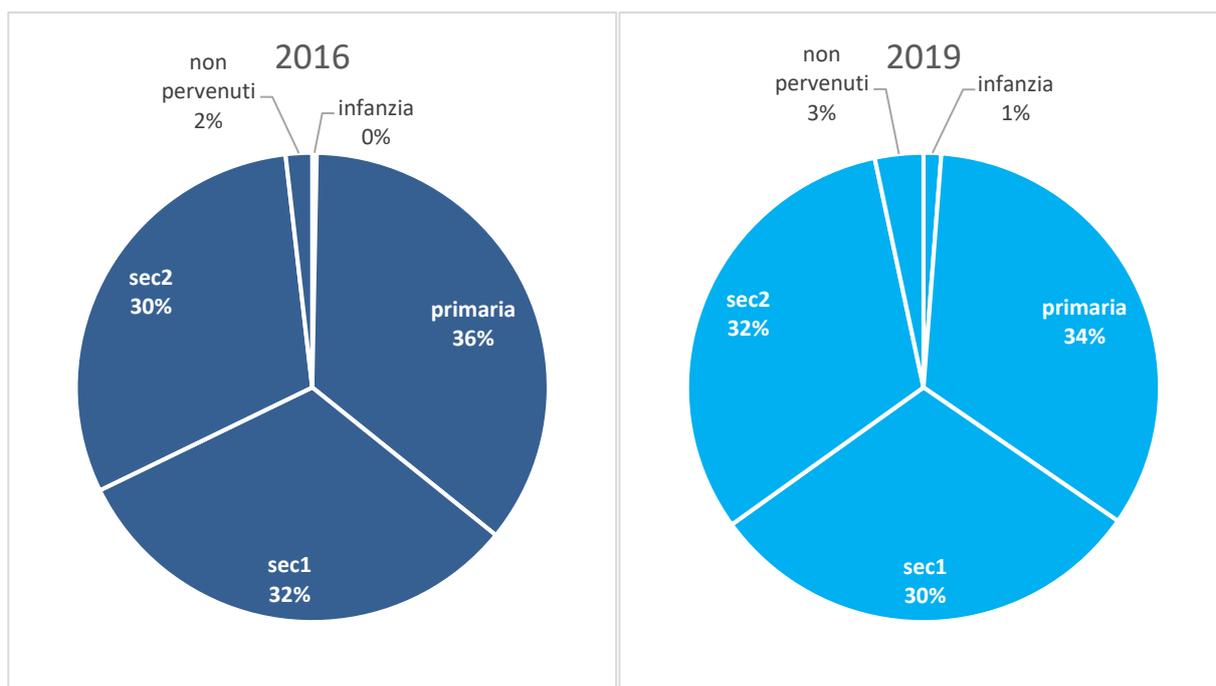


Grafico 5: percentuale distribuzione degli animatori digitali in ordini e gradi di scuola nel 2016 e nel 2019

La continuità

Già dall'avvio dell'anno scolastico 2016/17, così come nel corso degli anni successivi, alcuni docenti, individuati come animatori digitali nel 2015/16, sono stati sostituiti, per lo più a seguito di trasferimento ad altra sede: ciò ha implicato una fase di rallentamento delle azioni, per permettere a chi aveva appena ricevuto l'incarico, lo studio della realtà esistente, la prosecuzione delle attività già avviate e l'individuazione dei possibili nuovi interventi.

Conoscere l'identità degli animatori 2019 ha permesso di evidenziare la continuità con il passato: sono infatti 171 su 332 i docenti che sono risultati animatori della stessa scuola in entrambe le rilevazioni.

Dal punto di vista del genere, 96 docenti (56 %) di questo campione sono donne. Se si indaga la distribuzione, si rileva che nell'infanzia c'è piena continuità, dal momento che l'unica animatrice del 2016 si ritrova nel 2019 (con tre altre colleghe).

Nella scuola primaria, sono in continuità 68 animatori, dei quali 8 di sostegno e uno di IRC. Nella distribuzione per generi, trova conferma la forte prevalenza del femminile: 47 donne (69%) e 21 uomini (31%), che non si ritrova tuttavia così netta in tutti gli ambiti, come rappresentato nel Grafico 6.

Gli animatori digitali della città metropolitana di Milano - 2016-2019

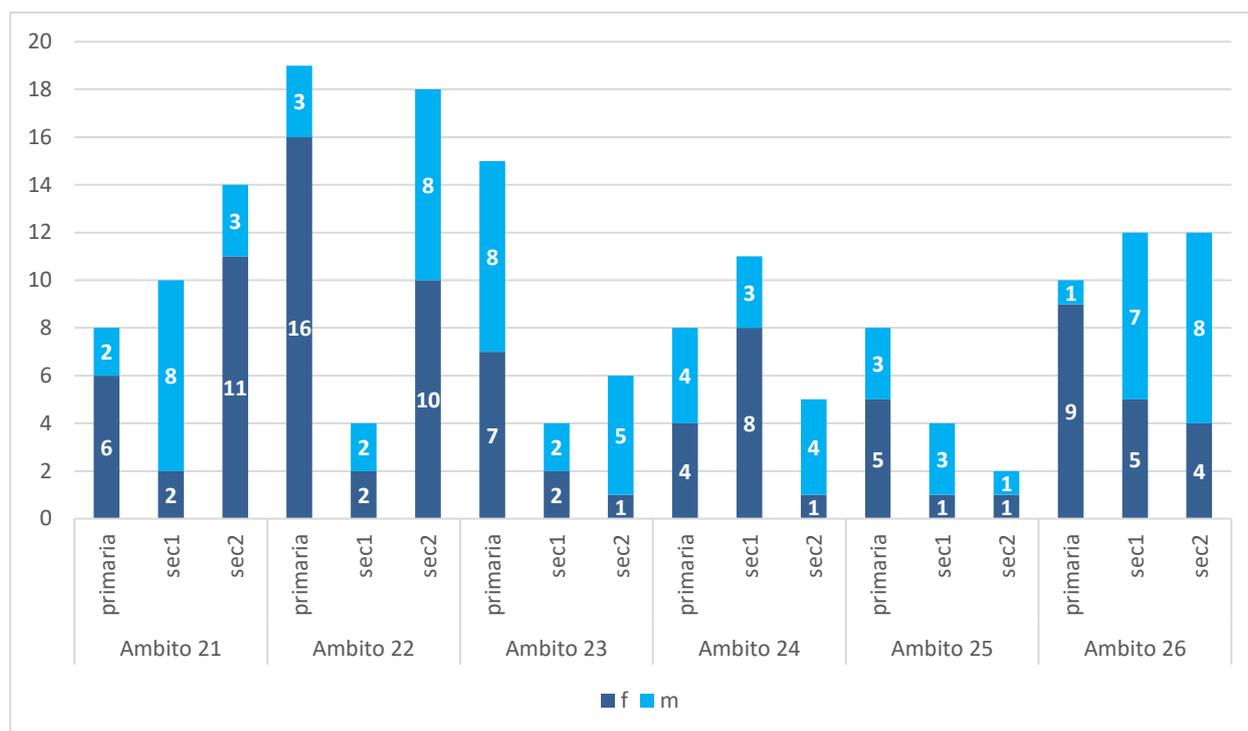


Grafico 6: distribuzione geografica e per genere degli animatori digitali in continuità per ordine e grado

Dal punto di vista del genere, nella scuola secondaria di primo grado, quello maschile è prevalente: negli ambiti 21, 25 e 26, la differenza è nettissima; in altri due ambiti (22 e 23), c'è perfetta parità, mentre nel solo ambito 24 le donne sono in numero superiore. Nella secondaria di secondo grado, la prevalenza femminile si ha solo negli ambiti di Milano città (21 e 22).

Dal punto di vista dell'area disciplinare nella scuola secondaria di primo e secondo grado, gli animatori digitali in continuità sono distribuiti come mostrato nel Grafico 7, con una netta prevalenza dell'area tecnico-scientifica, soprattutto nella secondaria di secondo grado.

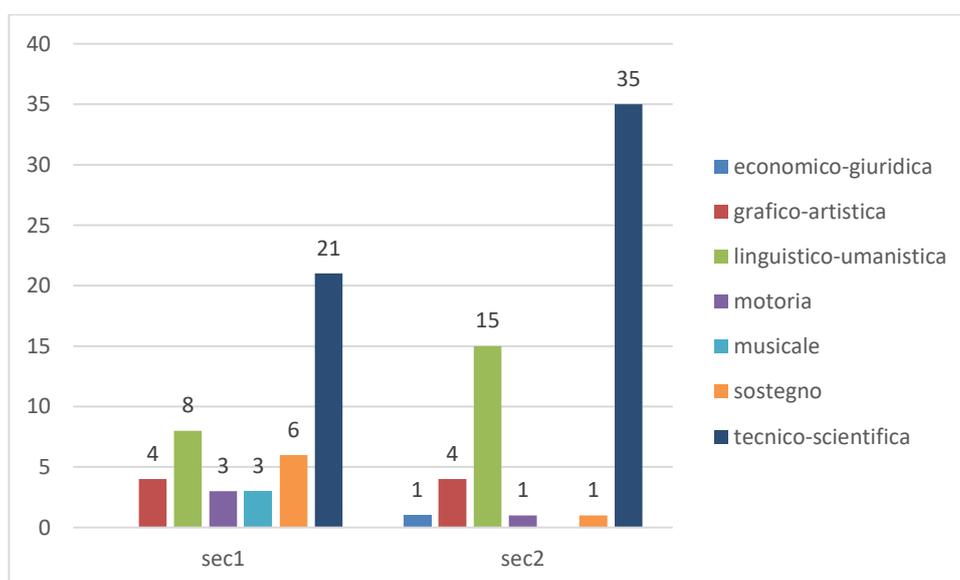


Grafico 7: distribuzione degli animatori digitali in continuità per area disciplinare nella scuola secondaria

Che cosa insegnano gli animatori digitali

Prendiamo ora in esame tutti gli animatori digitali 2019/2020.

Come nel 2016, l'animatore digitale di Milano e Città Metropolitana è prevalentemente una donna e insegna alla primaria su posto comune nell'ambito 22 (zone 1, 4, 5, 6 e 7 di Milano), se si mantengono distinti i diversi ambiti; insegna invece fuori Milano, se si confrontano gli ambiti cittadini con il resto del territorio.

Anche il secondo profilo più presente è quello di una **donna, che insegna Tecnologia nella secondaria di I grado fuori da Milano città, soprattutto nell'ambito 26.**

La scuola secondaria

Più in particolare, a livello di scuola secondaria, come si può vedere dal Grafico 8, la distribuzione globale degli animatori digitali per area di discipline affini indica una netta prevalenza di docenti dell'ambito scientifico e tecnico, presumibilmente connessa con una maggiore contiguità delle discipline insegnate da questi docenti con le TIC. Altro gruppo numericamente consistente è quello delle classi di concorso legate alle competenze espressive in linguaggi verbali (area linguistico-umanistica) e non (aree grafico-artistica e musicale). Si è ridotto il numero di docenti di discipline musicali, ma va segnalato che, nella secondaria di I grado, 6 docenti di sostegno sono anche docenti della classe di concorso A030 (Musica nella scuola secondaria di I grado). Le classi di concorso dei restanti due docenti di sostegno nel 2019, nella secondaria di I grado, sono AB25 (Inglese) e A049 (Scienze motorie e sportive). L'unico docente di sostegno 2019 di scuola secondaria di II grado ha come classe di concorso B016 (Laboratori di scienze e tecnologie informatiche). La composizione del gruppo nel 2016 era ben diversa: nessun docente del secondo grado, 4 di A049 (Scienze motorie e sportive), 1 di A001 (arte e immagine), 1 di A030 (Musica nella scuola secondaria di I grado) e 1 di AB25 (Lingua inglese).

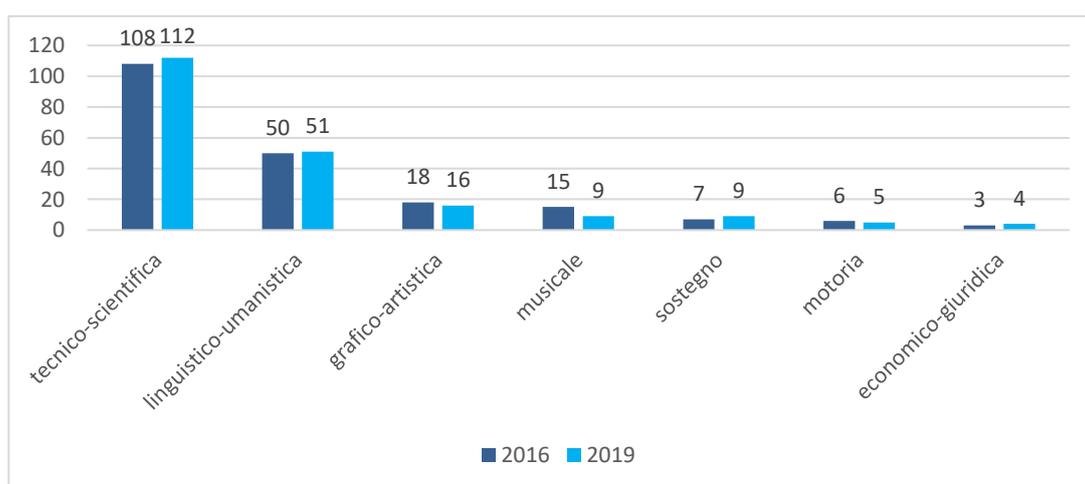


Grafico 8: distribuzione degli animatori digitali per gruppo di discipline affini nella scuola secondaria

Gli animatori digitali della città metropolitana di Milano - 2016-2019

La stessa distribuzione si mantiene anche aggiungendo la dimensione geografica e distinguendo per singoli ambiti.

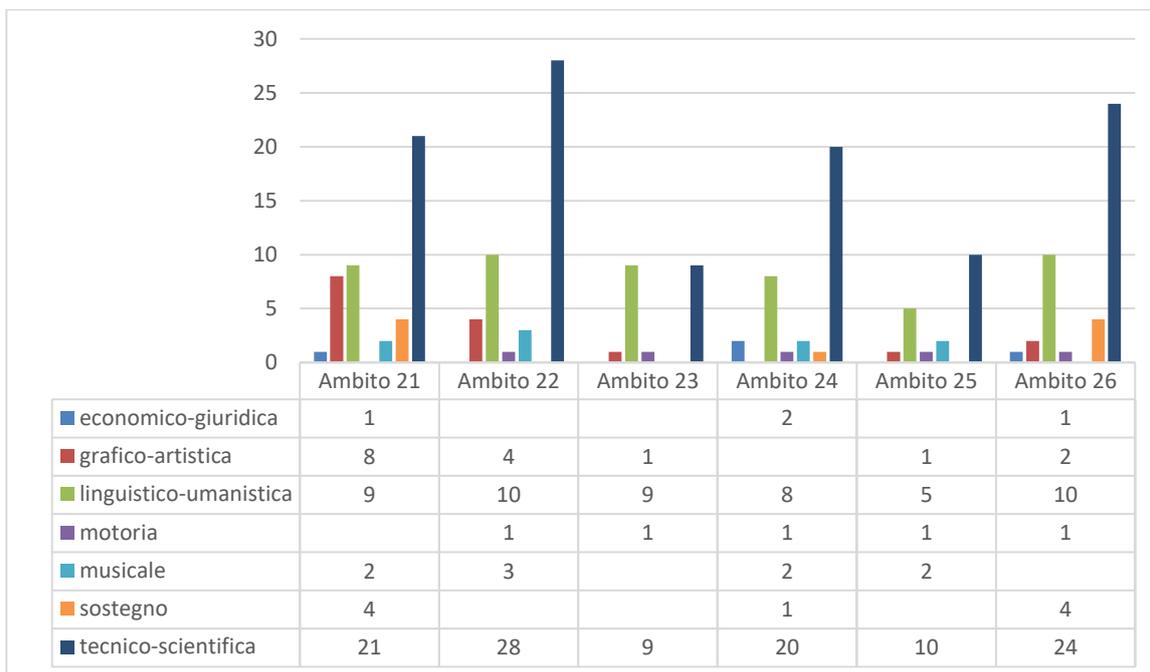


Grafico 9: distribuzione degli animatori digitali 2019 per area e per ambito

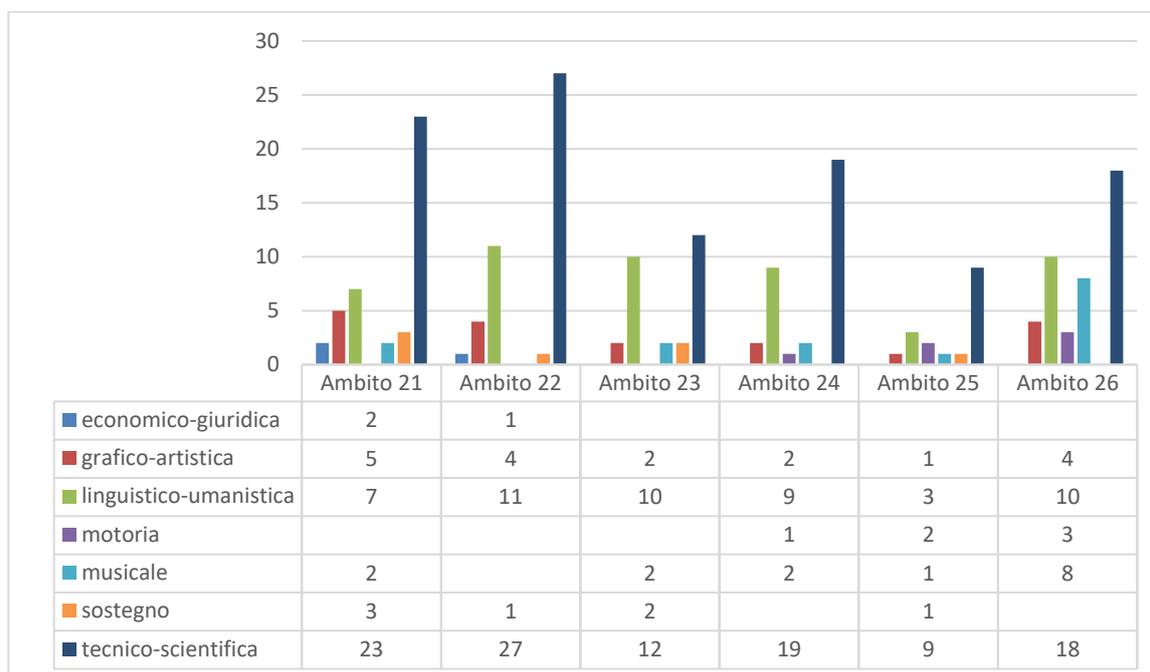


Grafico 10: distribuzione degli animatori digitali 2016 per area e per ambito

Gli animatori digitali della città metropolitana di Milano - 2016-2019

Isolando la scuola secondaria, per il primo grado, si nota che:

- Vi è una netta prevalenza di docenti di area tecnico-scientifica, rafforzatasi nel tempo
- il numero di animatori digitali di area musicale si è ridotto, anche se alcuni animatori che operano nel sostegno sono docenti di discipline musicali.
- È rimasta invariata la presenza di docenti di area motoria

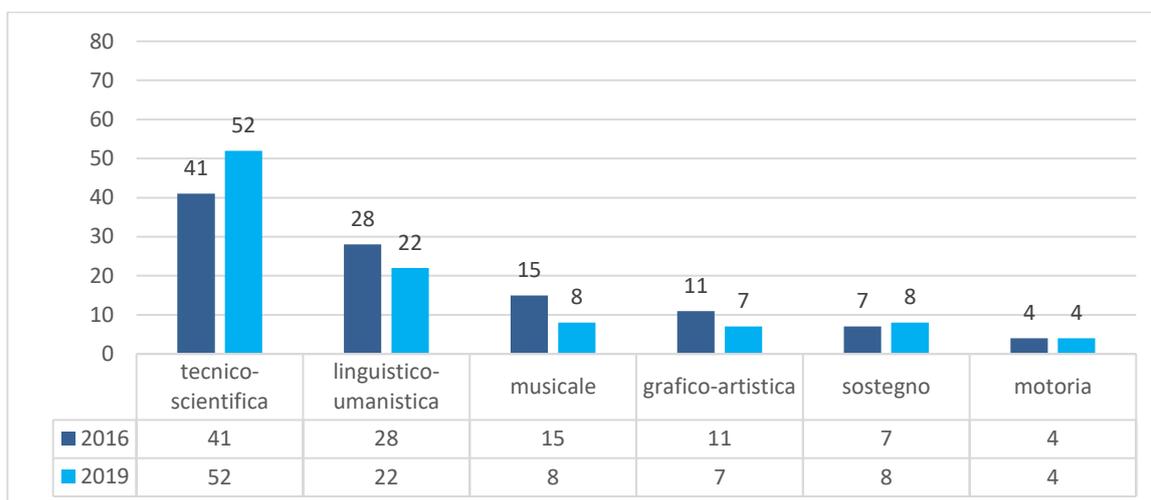


Grafico 11: distribuzione delle aree nella secondaria di I grado

Per il secondo grado, la tendenza si inverte: diminuiscono infatti i docenti di area tecnico-scientifica a vantaggio di quella linguistico-umanistica e grafico-artistica. Compaiono un docente di discipline musicali e uno di sostegno; si riduce infine la già esigua compagine di discipline motorie.

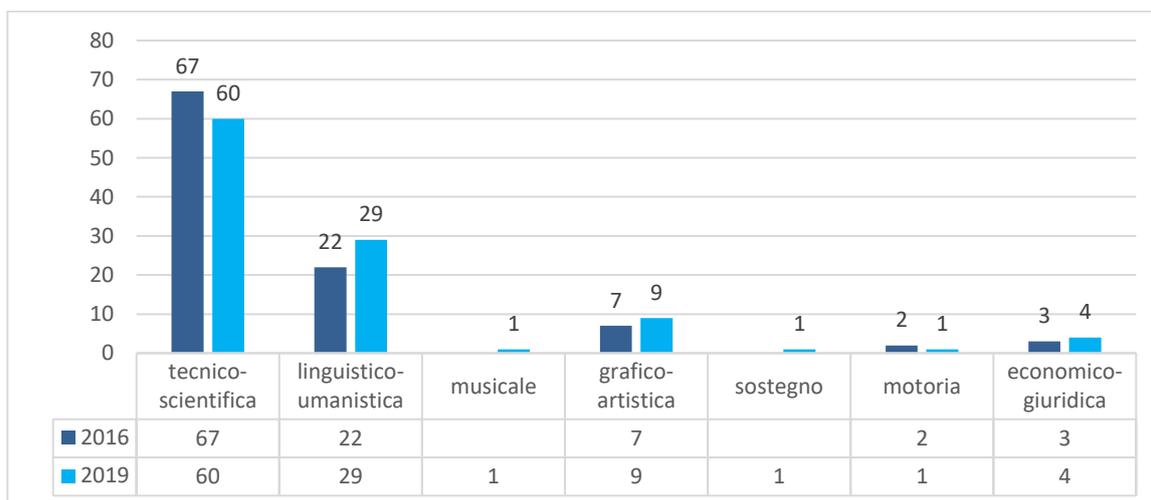


Grafico 12: distribuzione delle aree nella secondaria di II grado

Gli animatori digitali della città metropolitana di Milano - 2016-2019

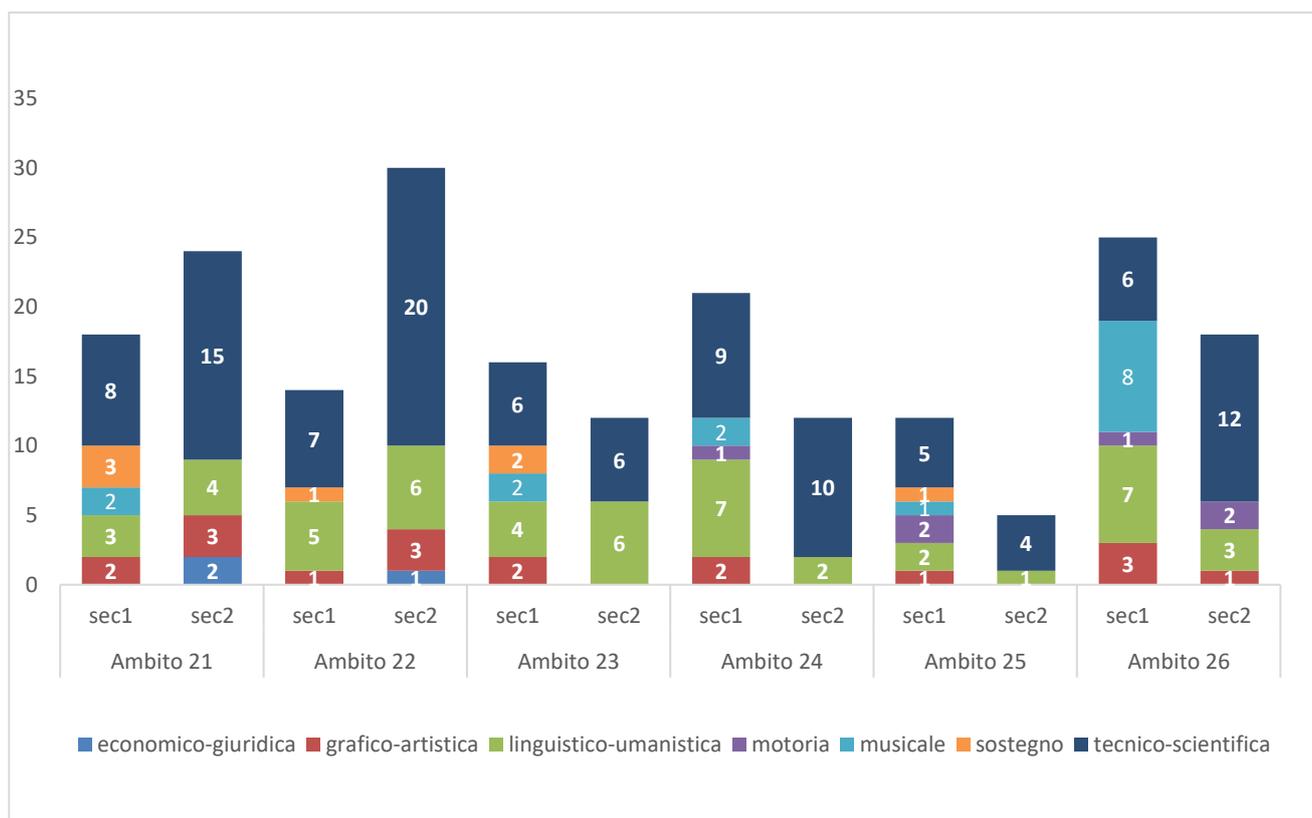


Grafico 13: distribuzione degli add di scuola secondaria per ambito, grado di scuola e area (2016)

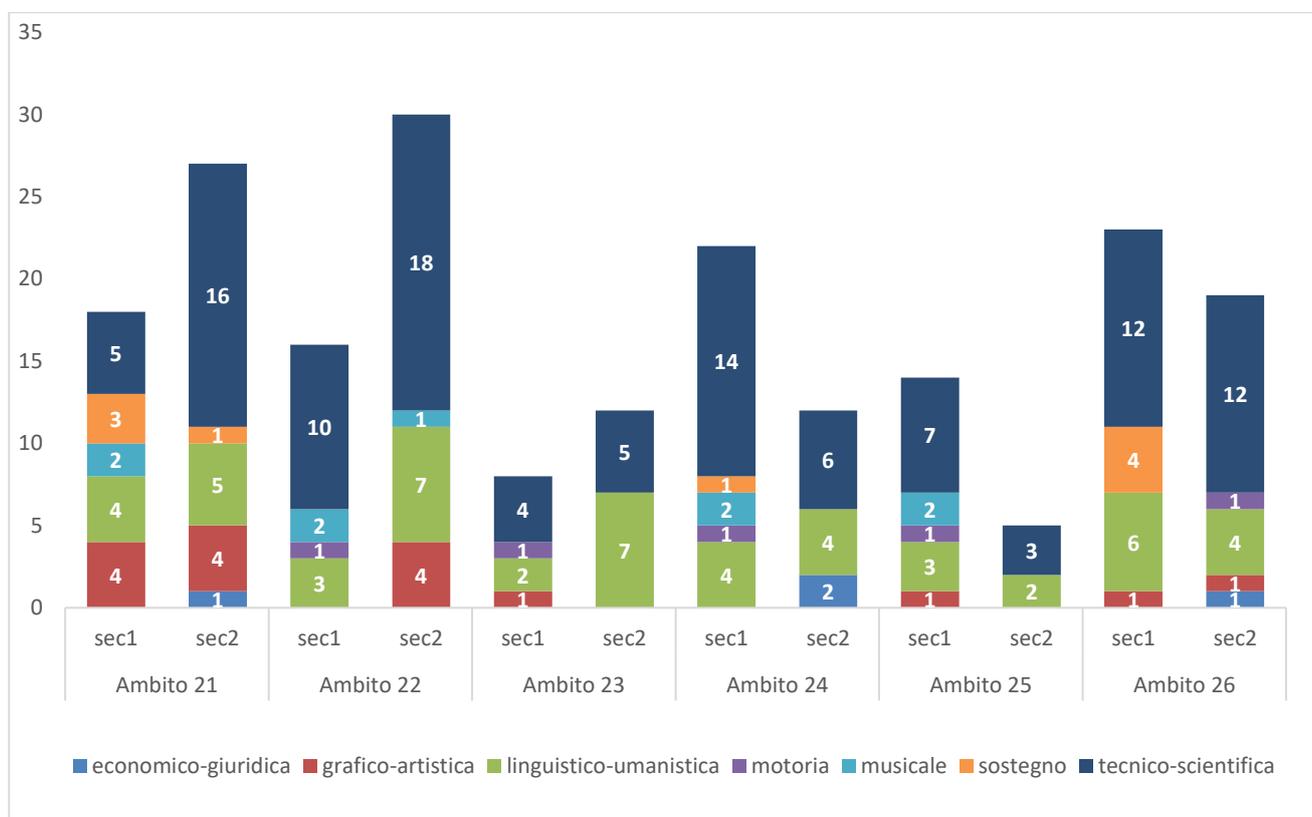


Grafico 14: distribuzione degli animatori digitali di scuola secondaria per ambito, grado e area (2019)

Dal punto di vista geografico, si evidenzia che:

- animatori digitali di area artistico-musicale sono presenti in tutti gli ambiti nel I grado; nel II grado solo in scuole site nel comune di Milano.
- animatori digitali di area economico-giuridica sono prevalentemente in scuole site nel comune di Milano.
- animatori digitali di area linguistico-umanistica sono presenti in entrambi i gradi e in tutti gli ambiti.
- animatori digitali di area motoria sono assenti in scuole site nel comune di Milano e nell'ambito 23; presenti esclusivamente in scuole di I grado negli ambiti 23 e 24; presenti in entrambi i gradi nell'ambito 26.
- animatori digitali di sostegno sono assenti solo nell'ambito 24.
- animatori digitali di discipline tecnico-scientifiche sono i più numerosi in tutti gli ambiti.

Parità di genere

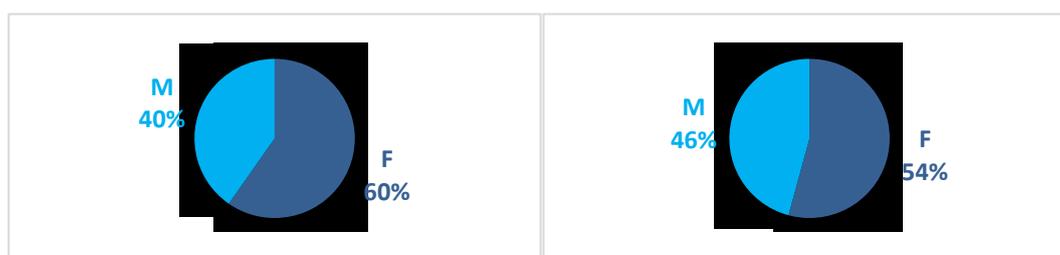


Grafico 15: distribuzione per genere nel territorio di CMM (2016) e (2019)

La prevalenza della componente femminile resta evidente in quasi tutti gli ambiti, pur essendosi ridimensionata; negli ambiti 21 e 25, il numero di animatori è già superiore a quello delle animatrici.

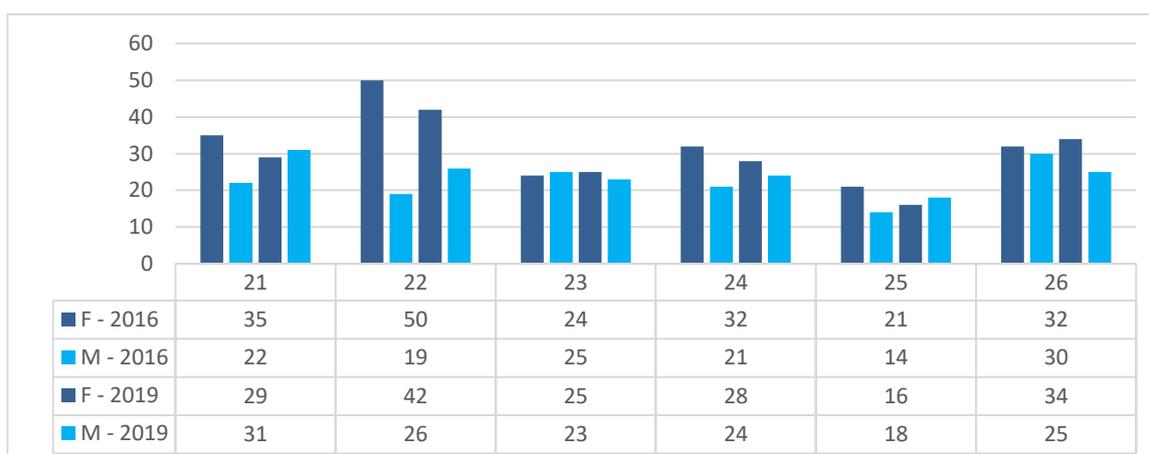


Grafico 16: distribuzione per genere e per ambito (2016 e 2019)

Gli animatori digitali della città metropolitana di Milano - 2016-2019

A determinare la maggiore numerosità sono la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di I grado: nella scuola di II grado i due gruppi sono esattamente equivalenti.

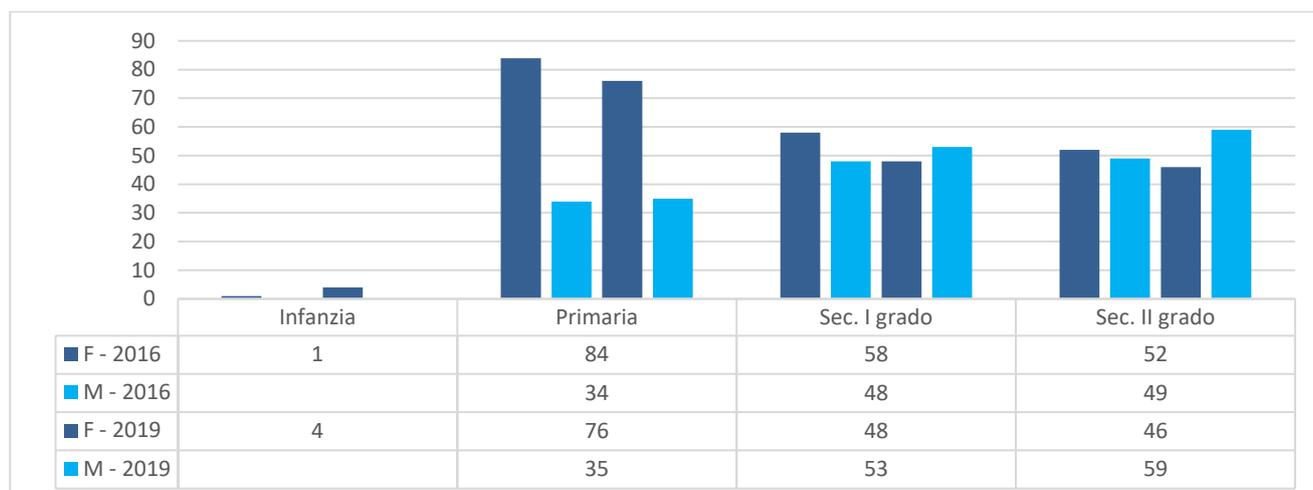


Grafico 17: distribuzione per genere e per ordine di scuola

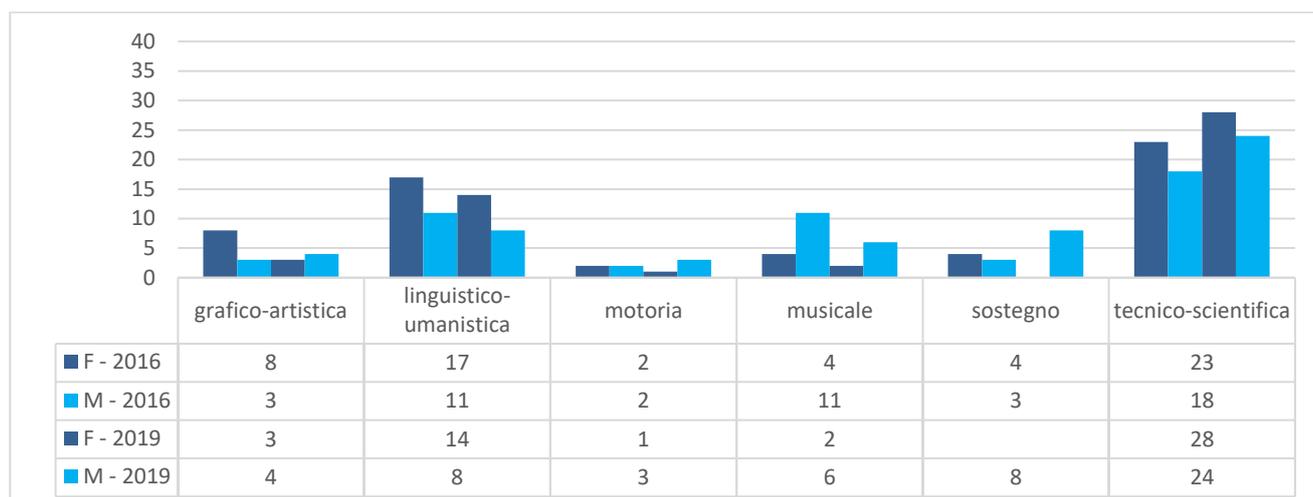


Grafico 18: distribuzione per genere e area di discipline affini – secondaria di I grado

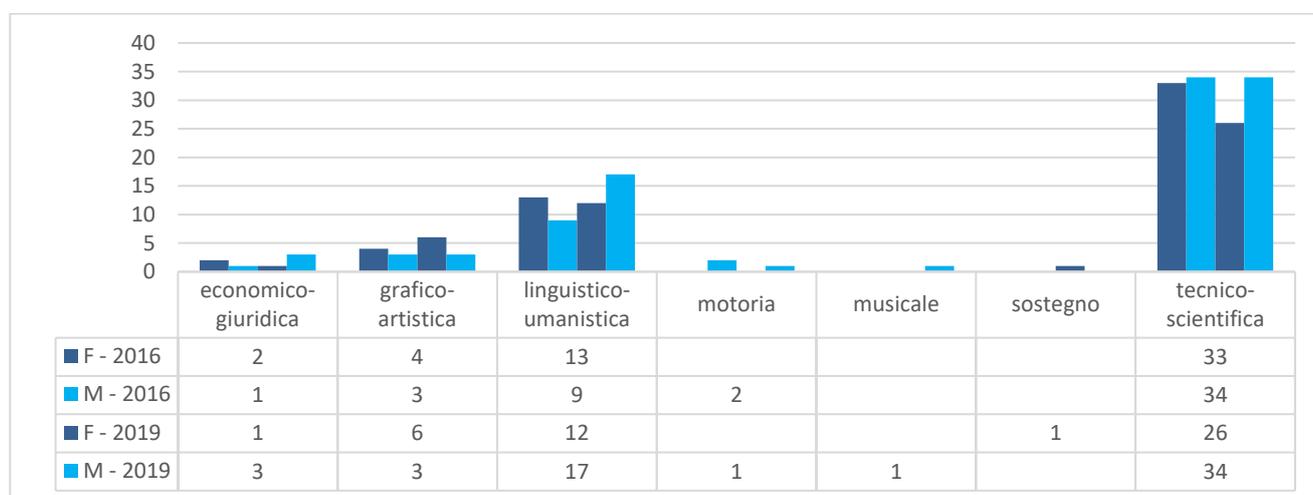


Grafico 19: distribuzione per genere e area di discipline affini – secondaria di II grado

Considerazioni conclusive

Questo primo quadriennio dell'attività degli animatori digitali di città metropolitana di Milano è stato contraddistinto da un costante lavoro, che si è concentrato su varie azioni del PNSD.

A questi aspetti si sono aggiunti la costante attività di progettazione (soprattutto PON, ma anche curricoli didattici innovativi), la ricerca di soluzioni sostenibili alle esigenze delle scuole (a mero titolo di esempio, sui temi della dematerializzazione, dell'educazione all'uso delle ICT, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, dell'accesso a risorse e strumenti digitali), il coinvolgimento e la sensibilizzazione di stakeholder (come famiglie, aziende ed enti locali), la creazione di sinergie (programmi formativi, progetti con enti esterni, costituzione di reti, corsi per certificazione di competenze), la valorizzazione dei temi (legalità, inclusione, creatività, *digital literacy*, *social media education*, pensiero computazionale) legati all'educazione alla cittadinanza digitale e non (Barana, Conte, Fissore, Floris, & Marchisio, 2019; Ferrari, 2018; Forlizzi, 2017; Paolicelli, 2018; Taibi, Fulantelli, Basteris, & Rosso, 2019).

Come già nel 2016, l'animatore si conferma un vero e proprio punto di riferimento, versatile e pronto a sostenere con il contributo i vari progetti della scuola; per questa ragione, condizione imprescindibile per il successo dell'attività degli animatori è la qualità della collaborazione con il dirigente scolastico.

Se un suggerimento operativo può essere offerto agli animatori digitali, esso consiste in un invito a una maggior attenzione alla visibilità dei progetti realizzati o in corso di realizzazione sul sito web della scuola, magari in una sezione dedicata, con una documentazione chiara e stabile nel tempo.

Tale esigenza di cura della documentazione è rafforzata anche dalla politica di openness dei dati delle PA (ScuolaInChiaro, per citarne uno), con la proposta di modelli, già sostenuta dal MIUR con opportuni strumenti di divulgazione delle attività, destinati agli utenti e al territorio, come gli hackaton, il Premio Scuola Digitale, Futura, Settimana PNSD, concorsi "#ilmioPNSD2019", "#bestcodeweekIT".

Bibliografia

- Barana, A., Conte, A., Fissore, C., Floris, F., & Marchisio, M. (2019). *Analisi dei processi di pensiero computazionale alla base della creazione di grafici animati per il problem solving*. Paper presented at the Didamatica 2019.
- Calvani, A. (2013). Le TIC nella scuola: dieci raccomandazioni per i policy maker. *Form@re*, 13(4), 30-46. doi:<http://dx.doi.org/10.13128/formare-14227>
- Ferrari, L. (2018). *Il digitale a scuola: per una implementazione sostenibile*: FrancoAngeli.
- Forlizzi, L. (2017). *Il pensiero computazionale al tempo degli animatori digitali*. Paper presented at the Didamatica 2017: Le tecnologie digitali al centro dell'alternanza Scuola-Lavoro.
- Giovannella, C. (2016). Scuola digitale, il problema della troppa fretta: che cosa resterà di questi mille giorni. *Forum PA.IT*. Retrieved from <http://www.forumpa.it/scuola-istruzione-e-ricerca/pnsd-cosa-restera-di-questi-mille-giorni>
- Jacono, N. (2016). PNSD, alcuni nodi da sciogliere nel 2017. *Forum PA.IT*. Retrieved from <http://www.forumpa.it/scuola-istruzione-e-ricerca/pnsd-alcuni-nodi-da-sciogliere-nel-2017>
- Paolicelli, F. P. (2018). OPENDATA E OPENGOV: nuove professioni, nuove soft skills, nuovi strumenti abilitanti la cittadinanza digitale. Coding e pensiero computazionale nella scuola. *Bricks*, 8(3), 75-80.
- Perfetti, S. (2018). L'animatore digitale nella scuola. Nuovi saperi per una nuova formazione? *MeTis-Mondi educativi. Temi indagini suggestioni*, 8(2), 176-190.
- Taibi, D., Fulantelli, G., Basteris, L., & Rosso, G. "In WWW veritas?"-i motori di ricerca come "filtri" della realtà-una sperimentazione in classe.
- Taibi, D., Fulantelli, G., Basteris, L., & Rosso, G. (2019). "In WWW veritas?"-i motori di ricerca come "filtri" della realtà-una sperimentazione in classe. Paper presented at the Didamatica 2019.
- Vivanet, G. (2013). Le ICT nella scuola italiana. Sintesi dei dati in un quadro comparativo europeo. *Form@re*, 13(4), 47-56.

Indice delle figure

Figura 1: mappa degli ambiti territoriali (a cura di Mario Maestri)	4
---	---

Indice dei grafici

Grafico 1: le scuole della città metropolitana di Milano	4
Grafico 2: numerosità Istituzioni Scolastiche per ambito	5
Grafico 3: distribuzione delle istituzioni scolastiche per tipologia e per ambito	5
Grafico 4: distribuzione degli animatori digitali in ordini e gradi di scuola	7
Grafico 5: percentuale distribuzione degli animatori digitali in ordini e gradi di scuola nel 2016 e nel 2019	8
Grafico 6: distribuzione geografica e per genere degli animatori digitali in continuità per ordine e grado	9
Grafico 7: distribuzione degli animatori digitali in continuità per area disciplinare nella scuola secondaria	9

Gli animatori digitali della città metropolitana di Milano - 2016-2019

Grafico 8: distribuzione degli animatori digitali per gruppo di discipline affini nella scuola secondaria.....	10
Grafico 9: distribuzione degli animatori digitali 2019 per area e per ambito	11
Grafico 10: distribuzione degli animatori digitali 2016 per area e per ambito	11
Grafico 11: distribuzione delle aree nella secondaria di I grado	12
Grafico 12: distribuzione delle aree nella secondaria di II grado	12
Grafico 13: distribuzione degli aadd di scuola secondaria per ambito, grado di scuola e area (2016).....	13
Grafico 14: distribuzione degli animatori digitali di scuola secondaria per ambito, grado e area (2019)	13
Grafico 15: distribuzione per genere nel territorio di CMM (2016) e (2019).....	14
Grafico 16: distribuzione per genere e per ambito (2016 e 2019).....	14
Grafico 17: distribuzione per genere e per ordine di scuola	15
Grafico 18: distribuzione per genere e area di discipline affini – secondaria di I grado	15
Grafico 19: distribuzione per genere e area di discipline affini – secondaria di II grado	15